



Tfr in busta paga? No, grazie. Preferisco versarlo a Fondo Priamo perché mi conviene.

Chi sceglie di aderire a Priamo dopo tre anni avrà messo da parte il 70% in più del collega che ha scelto di ricevere il Tfr in busta paga! Prima di vedere come si arrivi a tanto, ricordiamo le principali novità contenute nella legge di stabilità 2015 che incidono sul sistema di previdenza complementare e sul Tfr.

1 ■ IL LAVORATORE PUO' SCEGLIERE DI PRENDERE IL TFR IN BUSTA PAGA.

Da marzo 2015 si potrà di ottenere il Tfr in busta paga, mese per mese. Tale scelta sarà irrevocabile fino al 30 giugno 2018. Il Tfr erogato mensilmente sarà assoggettato a tassazione ordinaria Irpef e sarà considerato come un normale reddito da lavoro.

2 ■ AUMENTA LA TASSAZIONE SUL TFR IN AZIENDA E SUL TFR AL FONDO PENSIONE.

La tassazione dei rendimenti finanziari passa dall'11,5% al 20%, con eccezione dei titoli pubblici ed equiparati i cui rendimenti restano tassati al 12,5%. La tassazione della rivalutazione del Tfr in azienda passa dall'11% al 17%;

Di seguito, proviamo a dimostrare come gli effetti delle modifiche legislative non alterano la convenienza di aderire a Priamo.

Se uno dovesse decidere di optare per avere il Tfr in busta paga, deve tenere presente che, sicuramente, sarà una scelta antieconomica se il proprio reddito lordo annuo supera i 15.000 €. Infatti, le tasse che dovrà pagare, mese per mese, sono più alte rispetto alla tassazione agevolata che il Fondo applica in caso di erogazione delle prestazioni: anticipazioni (23% che si riduce al 15% per le spese sanitarie), riscatti, rendite.

L'aumento della tassazione sui rendimenti, invece, penalizza i risultati della gestione finanziaria del Fondo anche se, come vedremo, rimane sostanzialmente equivalente a quella sulla rivalutazione del Tfr.

Rimangono inalterati gli altri vantaggi legati all'adesione al fondo Priamo come il contributo da parte del datore di lavoro, la deducibilità dei contributi versati al fondo e la tassazione agevolata sulle prestazioni.

Le simulazioni che seguono hanno l'obiettivo di aiutare il lavoratore nella scelta tra ricevere il Tfr in busta paga o mantenerlo in azienda/versarlo al Fondo Priamo.

1. Mi conviene aderire a Priamo o è meglio prendere il TFR in busta paga?

Ecco alcune simulazioni che hanno l'obiettivo di aiutare il lavoratore nella scelta tra ricevere il Tfr in busta paga o mantenerlo in azienda/versarlo al Fondo Priamo. Nei confronti consideriamo tre lavoratori con identico

reddito e carriera che alla data del 1 marzo 2015 effettueranno tre scelte differenti; Simone richiede il Tfr in busta paga, Marco lo lascia in azienda e Francesca si iscrive a Fondo Priamo con il versamento del solo Tfr.

Ipotesi

Reddito lordo iniziale: € 20.000

Crescita reddito: 0% reale annuo

Tasso di inflazione: 2% annuo

Rendimento lordo del Fondo Pensione e del Tfr: 3% annuo

Valori al lordo dell'inflazione

Quale sarà la loro situazione dopo 3 anni. Quanti soldi avranno messo da parte i tre lavoratori?

	RISORSE DOPO 3 ANNI	DIFFERENZA
Simone (TFR IN BUSTA PAGA) Tassazione minimo 27%	€ 3.177 (75 € al mese in più)	
Marco (TFR IN AZIENDA) Tassazione minimo 23%	€ 3.692	+ 16% (515 € in più)
Francesca (TFR NEL FONDO PENSIONE) Tassazione minimo 15%	€ 4.099	+29% (€ 922 in più)

A fronte di circa 75 € in più al mese (circa 2 euro e mezzo in più al giorno) Simone – nel caso in cui non abbia speso tali somme – dopo tre anni avrà circa 500 € in meno di chi ha lasciato il Tfr in azienda e quasi € 1.000 in meno di Francesca che ha versato al Fondo.

Francesca ha avuto 300 € in più all'anno rispetto a Simone!

Nel secondo caso, ipotizziamo che oltre al Tfr Francesca abbia deciso di versare anche il proprio contributo a Priamo pari al 2%, ricevendo quindi quello dell'azienda (pari sempre al 2%).

Ipotesi

Reddito lordo iniziale: € 20.000
 Crescita reddito: 0% reale annuo
 Tasso di inflazione: 2% annuo
 Rendimento lordo del Fondo Pensione e del TFR: 3% annuo
 Contributo lavoratore: 2%
 Contributo datore: 2%
 Valori al lordo dell'inflazione

Quale sarà la loro situazione dopo 3 anni?

	RISORSE DOPO 3 ANNI	DIFFERENZA
Simone (TFR IN BUSTA PAGA) Tassazione minimo 27%	€ 3.177 (75 € al mese in più di marco e 96 € in più di francesca)	
Marco (TFR IN AZIENDA) Tassazione minimo 23%	€ 3.692	+ 16% (515 € in più)
Francesca (TFR NEL FONDO PENSIONE) Tassazione minimo 15%	€ 5.498	+73% (€ 2.321 in più)

In questo caso Francesca avrà quasi 100 € al mese in meno del collega Simone, ma dopo solamente tre anni avrà accumulato oltre € 2.300 in più di Simone (sempre ipotizzando che Simone si metta da parte quelle risorse).

Ecco in sintesi tutti i vantaggi fiscali dei fondi pensione:

- ◆ deducibilità dei contributi e tassazione sostitutiva delle prestazioni
- ◆ eventuale contribuzione a carico del datore di lavoro
- ◆ niente bollo, niente Tobin Tax, niente Iva sulle commissioni di gestione
- ◆ la posizione accumulata nel fondo pensione non rileva ai fini ISEE;
- ◆ tassazione dei rendimenti più bassa rispetto agli altri investimenti finanziari.

2. Come incide l'incremento della tassazione sui rendimenti dei fondi pensione e sulla rivalutazione del Tfr?

Ecco cosa prevede la Legge di Stabilità:

- la tassazione dei rendimenti finanziari passa dall'11,5% al 20%, con eccezione dei titoli pubblici italiani ed equiparati¹ i cui rendimenti restano tassati al 12,5%;

- la tassazione della rivalutazione del Tfr in azienda passa dall'11% al 17%.

Se sulla rivalutazione del Tfr in azienda il valore è ben rappresentato (17% con un aumento di 6 punti), per poter calcolare il reale livello della tassazione applicata sui rendimenti del fondo pensione è opportuno verificare quanti sono i titoli pubblici italiani o equiparati in cui investe Fondo Priamo.

Di seguito i dati per ogni singolo comparto e la relativa tassazione applicata (sempre più bassa rispetto alla rivalutazione del Tfr!)

COMPARTO	% DI RISORSE INVESTITE IN TITOLI DI STATO (TASS. 12,50%)	% DI RISORSE INVESTITE IN ALTRI TITOLI (TASS. 20%)	TASSAZIONE COMPLESSIVA REALE
Bilanciato Sviluppo	42,3%	57,7%	16,83%
Bilanciato Prudenza	43,06%	56,94%	16,77%
Garantito	99,45%	0,55%	12,54%
Tfr			17%

Come evidenzia l'ultima colonna della tabella, applicando i nuovi criteri al portafoglio dei comparti di Priamo si vede che c'è una sostanziale equivalenza sulla tassazione effettuata sui rendimenti del fondo e quella sulla rivalutazione del Tfr; mentre rimane ancora più favorevole la tassazione sul comparto garantito.

¹Per titoli pubblici ed equiparati si intendono tutti gli Stati o Enti locali o sovranazionali che consentono un adeguato scambio di informazioni. In particolare sono inclusi tutti i paesi aderenti all'OCSE. A questo link è disponibile la lista dei Paesi esclusi (la cosiddetta Black list). http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Documentazione/Fiscalita+internazionale/Black+list/Black+list+in+vigore+dal+19+febbraio+2002/Decreto+Ministeriale+del+4+maggio+1999/dm+4_5_99.pdf

“MESSAGGIO PROMOZIONALE RIGUARDANTE FORME PENSIONISTICHE COMPLEMENTARI - PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE LA NOTA INFORMATIVA, LO STATUTO E IL PROGETTO ESEMPLIFICATIVO STANDARDIZZATO”

Fondo Pensione Priamo
Via Marcantonio Colonna, 7
00192 Roma

Tel.: 06-36004645
Fax: 06-36004709
Web: www.fondopriamo.it
Email: info@fondopriamo.it